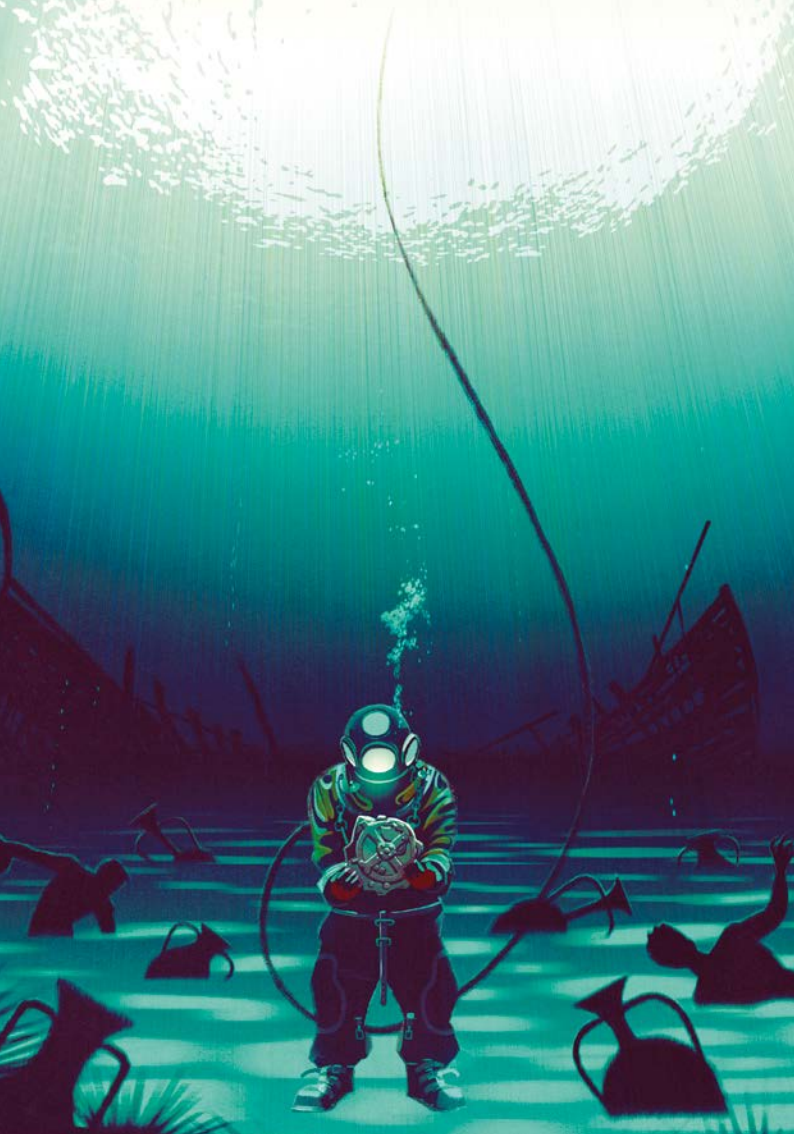




FRANCESCO BONGIORNI

FORME PER CONTEMPLARE
L'INENARRABILE

a cura di Christine Enrile e Rebecca Piva



Forme per contemplare l'inenarrabile In Principio era la meraviglia

Tutti gli uomini tendono per natura al sapere.
Aristotele La Metafisica libro I 980 a trad. Giovanni Reale

Da tutto ciò che si è detto, dunque, risulta che il nome che è oggetto della nostra indagine si riferisce ad una unica e medesima scienza: essa deve speculare intorno ai principi primi e alle cause: infatti, anche il bene e il fine delle cose è una causa. Che, poi, essa non tenda a realizzare qualcosa, risulta chiaramente anche dalle affermazioni di coloro che per primi hanno coltivato filosofia. Infatti gli uomini hanno cominciato a filosofare, ora come in origine, a causa della meraviglia: mentre da principio restavano meravigliati di fronte alle difficoltà più semplici, in seguito, progredendo a poco a poco, giunsero a porsi problemi sempre maggiori: per esempio i problemi riguardanti i fenomeni della luna e quelli del sole e degli astri, o i problemi riguardanti la generazione dell'intero universo. Ora, chi prova un senso di dubbio e di meraviglia riconosce di non sapere; ed è per questo che anche colui che ama il mito è, in certo qual modo, filosofo: il mito, infatti, è costituito da un insieme di cose che destano meraviglia.

Aristotele La Metafisica libro I 982 b trad. Giovanni Reale

Lo stupore di fronte alle cose, la capacità di lasciarsi sorprendere, da sempre temi cari alla filosofia occidentale, caratterizzano "Forme per contemplare l'inenarrabile" la mostra dedicata allo straordinario progetto di Francesco Bongiorno che inaugura il 3 novembre 2022 alla galleria c|e contemporary a Milano.

È un linguaggio d'elezione, quello a cui ricorre l'artista trentotenne, che vive e lavora tra Milano e Madrid. Un mezzo creativo, documentale e testimoniale, uno strumento scelto e voluto per esplorare quanto del mondo lo stupisce e lo intriga: si tratta dell'illustrazione, elemento visivo fortemente narrativo.

A contraddistinguere le opere selezionate per la rassegna sono immagini stilisticamente sintetiche, essenziali, con dirompente forza comunicativa dovuta al sapiente uso del colore, derivanti dalla formazione eterogenea di Bongiorno. Opere nate non su commissione, ma da un'idea dell'illustratore, che, attraverso il disegno, ha voluto indagare i misteri che da sempre lo appassionano e sono rimasti irrisolti nei secoli. Tutte quante raccontano un'esplorazione condotta dal disegnatore con lo scrittore Massimo Polidoro alla scoperta degli enigmi del passato e degli antichi miti. L'intrigante indagine si è concretizzata in due pubblicazioni di successo ed. Bompiani: "L'Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia" del 2018 e "L'Atlante dei Luoghi Misteriosi dell'Antichità" del 2020. Artista e scrittore hanno diretto la loro attenzione verso arcani millenari di cui, ancora oggi, si trovano sulla Terra tracce come, per esempio, Stonehenge, le Piramidi o la leggendaria Arca Perduta. Bongiorno e Polidoro hanno guardato ed analizzato "con gli occhi dei filosofi", ovvero provando meraviglia ed interrogandosi alla ricerca di risposte.

In latino l'aggettivo *inenarrabilis* designa ciò che non può essere narrato perché mostra una bellezza stupefacente, perché è terrificante o, ancora, troppo complicato. Allo stesso modo dalle mani di Bongiorno hanno preso vita forme inenarrabili che possono solo essere contemplate, osservate con attenzione con ammirazione e meraviglia, quest'ultima nell'accezione di Aristotele e Platone, i due massimi filosofi greci che la intendevano quale consapevolezza di non potersi dare spiegazioni compiute di fronte alle cose del mondo.

Una vera e propria ricerca teoretica, più che estetica, quella di Bongiorno, frutto del suo approccio conoscitivo, che nasce dall'osservazione di un oggetto volendo risalire al "perché". Alla ricerca di "cause" intese non in senso moderno e meccanicistico, ma secondo l'antica interpretazione per cui, sempre per fare un esempio, nel caso di una costruzione ci si chiede perché sia stata fatta in un certo modo, chi l'abbia realizzata e a cosa serva.

Del resto il primo tentativo nel campo del sapere, da parte dell'uomo, è stato il ricorso al mito, cioè alle narrazioni dei poeti che offrivano risposte alle tante domande dettate dall'esistere, insufficienti a placare lo stupore, ma anzi capaci di alimentarlo ulteriormente, così come di accrescere il desiderio di trovare nuove suggestioni e motivazioni. All'interno di una simile cornice semantica e concettuale, provare meraviglia significa, prima di tutto, porsi queste domande.

È proprio in tale solco che si inserisce anche il lavoro di Bongiorno, che si differenzia dalla visione comune dell'attuale mondo occidentale per cui, invece, la meraviglia è uno stato di incanto e contemplazione rispetto a ciò che è affascinante e, in quanto tale, ammirevole.

Chiunque di noi può provare l'emozione e la gioia della scoperta. Basterebbe guardarsi attorno, anche se di solito il quotidiano ci porta a dedicare attenzione solo alle cose che fanno parte dei nostri obiettivi. Qualche volta, tuttavia, l'incontro con sensibilità straordinarie come quella di Francesco Bongiorno ci spingono a guardare oltre e a provare meraviglia contemplando illustrazioni che ci invitano anche a filosofare a partire dalla comune vita quotidiana per arrivare a eccezionali misteri insondabili.

Christine Enrile

Siamo veramente orgogliosi di presentare **"Forme per contemplare l'inenarrabile"** la nostra prima mostra con **Francesco Bongiorno** e anche la prima esposizione di lavori illustrati per la galleria cle contemporary.

In mostra vengono presentate una selezione di tavole realizzate per l'"**Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia**", **Bompiani** 2018 ed una serie di illustrazioni del secondo volume della collana: L'"**Atlante dei luoghi misteriosi dell'antichità**", **Bompiani** 2020. Le opere di quest'ultimo volume sono state premiate a maggio di quest'anno con la prestigiosa **Gold Medal della Society of Illustrators di New York**, uno dei più importanti concorsi internazionali di illustrazione. La mostra diventa quindi anche un modo per celebrare questo grande traguardo dell'artista.

L'illustrazione è una forma d'arte molto antica. Seguendo la definizione che troviamo nel dizionario, "l'illustrazione è un disegno, una figura o una fotografia che ha lo scopo di spiegare il significato di un testo o che in altri casi può avere un fine puramente decorativo", in realtà l'illustrazione è qualcosa di più complesso, è una vera e propria opera d'arte che esalta ed esplicita i sensi nascosti delle parole.

Nelle illustrazioni di Bongiorno, che potremmo definire concettuali, c'è un importante lavoro di sintesi che non implica la mancanza di dettagli ed elementi ma la capacità di condensare il significato di una storia all'interno della singola immagine che stiamo osservando.

Gli Atlanti nascono dal desiderio di Francesco di portare avanti un progetto personale, illustrando un argomento che fosse nelle proprie corde e che gli permettesse di prendersi una pausa dai lavori su commissione, esprimendo la propria creatività in maniera libera. Luoghi e misteri sono una delle grandi passioni dell'artista che ammette di farsi suggestionare particolarmente dalle storie dei posti che visita.

È così che nasce l'idea di un primo tomo che narrasse di mostri, esseri leggendari, eventi in alcuni casi decisamente inquietanti, luoghi abbandonati o legati alla storia d'Italia, e un secondo volume dal respiro internazionale che custodisse il racconto di alcuni luoghi le cui storie continuano tuttora a esercitare un incredibile fascino perché legate a maledizioni, relitti che celano chissà quali tesori, luoghi di culto connessi a credenze mistiche, storie di opere d'arte monumentali ormai scomparse o di cui non riusciamo a comprendere ancora il significato o come sia stato possibile dargli vita con i mezzi dell'epoca. Grazie alla collaborazione con Massimo Polidoro è nato un progetto incredibile che ha portato il duo a condurre diverse ricerche su enigmi e tetri misteri e a rielaborarli in maniera personale, l'uno attraverso l'uso delle immagini e l'altro attraverso le parole. Lo scambio dei materiali raccolti ha dato il via a un processo di contaminazione reciproca che li ha condotti alla creazione dei testi e delle opere racchiuse nei due libri e che ora potete vedere esposte in galleria. La realizzazione dei due Atlanti non è solo frutto di accurate indagini testuali, ma anche di attente ricerche iconografiche. Bongiorno ha preso ispirazione non solo dalle foto attuali dei luoghi che poi ha illustrato, ma ha anche cercato, per quanto possibile, immagini d'epoca in modo da dar vita a opere non solo esteticamente intriganti, caratterizzate da atmosfere che ci appaiono sospese nel tempo, ma anche accurate dal punto di vista storico.



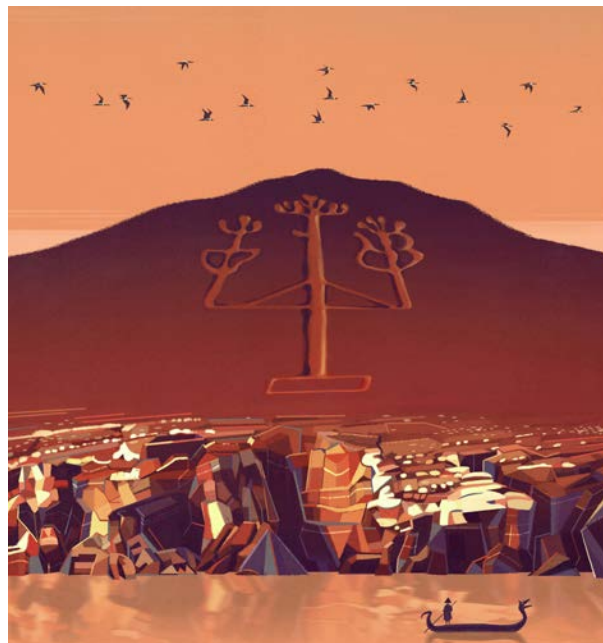
Passeggiando davanti alle illustrazioni, salta subito all'occhio come lo stile, la texture e i colori utilizzati nei due tomi siano profondamente diversi.

Per i misteri del primo Atlante ricorrono poche nuances, come il rosa antico e il blu notte e una serie di tonalità intermedie; le atmosfere sembrano più cupe e inquietanti, a differenza delle successive che invece ci appaiono avvolte da un'aura più fiabesca. Per i luoghi misteriosi dell'antichità i colori ricorrenti sono terra, ocra, rossi, color ruggine; troviamo, però, alcune immagini che presentano una palette differente particolarmente fredda e malinconica in cui si palesano colori più sul verde acqua e sul violaceo, scelti per descrivere scene che prendono vita sui fondali del mare, durante una giornata di poggia, o che riproducono luoghi di culto e città progettate da popoli di cui è difficile ricostruire la storia e gli intenti. Questo cambio di stile è legato non solo alle tematiche ma anche al desiderio dell'artista di proporre le opere connesse al mondo antico utilizzando tinte più polverose e inquiete, per rievocare luoghi remoti ed enigmi a cui l'essere umano molte volte non ha saputo dare spiegazione.

Bongiorni ha intrapreso inizialmente una formazione accademica classica dedicandosi al disegno; col passare degli anni ha però scoperto di avere una fascinazione per il limite, un concetto spesso considerato in maniera negativa, che sembra costringerci in determinati schemi ed essere un ostacolo alla creatività, ma che in realtà per Francesco diventa un costante stimolo. Il lavoro dell'illustratore è caratterizzato da spazi e tempistiche limitate, che per l'artista sono in realtà un incentivo per liberare il suo lavoro attraverso il racconto.

Bongiorni crea inizialmente a mano gli schizzi delle sue opere, dando vita a miniature di 2 o 3 cm, i cosiddetti thumbnail, passaggio fondamentale nel processo creativo che permette di studiare la composizione concentrandosi sulle idee più che sull'estetica e provando diversi toni, prospettive, proporzioni

e caratteristiche in completa libertà; successivamente il lavoro continua con l'elaborazione delle immagini in digitale. Alla fine di questo processo l'artista applica infine delle texture raccolte nel suo archivio personale e che comprendono carte dipinte, fogli immersi in inchiostri, carte annerite dal fumo, tavole con vernici craquelé, e tanto altro in modo che l'opera perda la freddezza imposta dal digitale e venga scaldata e resa unica e materica.





Le illustrazioni dei luoghi del mondo provocano profonde connessioni ed emozioni perché si legano al nostro passato e ci portano a viaggiare nel tempo fra una selezione di posti poco conosciuti e avvolti tuttora nel mistero. Il fascino per l'esplorazione è innato nell'essere umano. Gli uomini hanno sempre sfidato la natura per coglierne la bellezza e svelarne i misteri. Il fascino che questo tipo di luoghi ci evoca è forse dovuto all'intrinseco desiderio di esplorazione che ognuno di noi avverte quando si trova di fronte alle vestigia di antiche civiltà.

Citando Bongiorno: "Questa mostra vuole prefiggersi lo scopo di cristallizzare sulla carta la seduzione del luogo a noi ignoto. Un luogo legato ad eventi passati che ne hanno inevitabilmente mutato il destino legando il riverbero della leggenda con le pietre delle rovine. Quelle rovine che divengono il più potente veicolo dell'immaginazione e del desiderio di conoscere ciò che spesso non ci è dato conoscere".

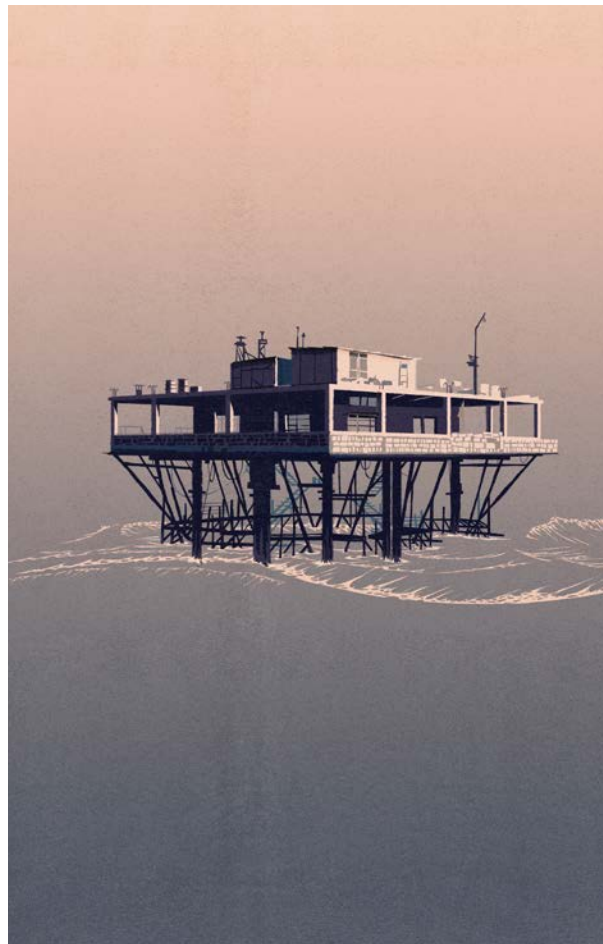
Attraverso il suo stile diretto e suggestivo Bongiorno condivide con noi una bellezza ancora sconosciuta, o poco nota, e ci invita a partire con lui per i cinque continenti. Attraverso le sue illustrazioni ci permette di scoprire storie incredibili e luoghi oscuri ai più, grazie al racconto visivo complementare al testo e che ne arricchisce la capacità narrativa. Miti, leggende, favole e fiabe fanno parte del nostro patrimonio culturale e sono un'imprescindibile esigenza umana in cui la realtà si combina alla meraviglia. L'essere umano ha sempre avuto la necessità di rendere comprensibili i fenomeni soprannaturali e dare un senso alla sua esistenza ponendo la propria fede in qualcosa o in qualcuno che fosse superiore e intangibile, e questo bisogno si palesa in diversi miti illustrati nei due testi.

Le illustrazioni che Bongiorno ha realizzato per accompagnare le parole di Polidoro nei due Atlanti non possono far altro che intrigarci facendoci venir voglia di approfondire la storia raccontata per immagini.

Sono certa che le opere dell'artista riusciranno a farvi evadere dalla quotidianità trascinandovi in mondi incredibili, perché visitando la mostra vi sembrerà di aver macinato diversi chilometri e aver vagato in innumerevoli paesi.

L'augurio che mi viene spontaneo è quindi non solo buona visita ma soprattutto buon viaggio.

Rebecca Piva



FRANCESCO BONGIORNI



Francesco Bongiorno (Milano 1984) è un illustratore che vive e lavora tra Milano e Madrid.

Il suo linguaggio è diretto ed evocativo, frutto della sua formazione eterogenea che include studi di Incisione, serigrafia, fumetto e pittura presso la Accademia di Belle arti N.A.B.A. di Milano, la Universidad de Bellas Artes di Salamanca e lo IED di Milano. Francesco collabora regolarmente con: The New York Times, Football Club Inter Milano, Air France, The Guardian, Washington Post, The Wall Street Journal, e la Johns Hopkins University.

I suoi lavori vengono presentati nei più importanti annual di illustrazione come: Communication Arts, Society of Illustrators of New York e American Illustration.

Nel 2017 Bongiorno lavora ad una serie di cartoline e francobolli per il Vaticano sul tema dell'anno del turismo sostenibile.

Nel 2018 l'illustrazione "Un milione di passi" dedicata ad una campagna di Medici senza frontiere, vince la medaglia d'argento nella categoria Institutional presso la Society of Illustrators di New York. Nel 2019 Bongiorno realizza una serie di tre francobolli illustrati per San Marino in occasione del centenario dell'ANA: L'Associazione Nazionale Alpini. Nel 2021 partecipa al progetto "SpaceArt" di Toucan Space e il suo lavoro "Space Jam" viene portato a bordo dello Space shuttle Falcon 9 per un volo suborbitale diretto alla stazione spaziale internazionale.

MOSTRE:

- “Europa”, mostra collettiva organizzata da Palazzo Madama con la Fondazione Torino Musei, Torino, 2022
- “Long story short, short story long”, SOLO show at Maison Galleria, Daejeon, South Korea, 2021
- “M de eme: de paseo por Madrid”, CentroCentro, Spagna, 2021
- “Ilustro Fest”, Fortezza di Belgrado, Serbia, 2020
- “Italoamericana”, Italian Cultural Institute of Los Angeles, L.A., USA, 2019
- “APIM”, Museo ABC Madrid, Spagna 2019
- “Society of Illustrators Gallery” New York, USA, 2019
- “Idee in Fuga”, BASE, Milano 2019
- “Illustri”, “Istituto Italiano di Cultura di Tokyo”, Giappone 2018
- “Society of Illustrators Gallery” New York, USA, 2018
- “Chiù Festival”, MAT Terlizzi, 2018
- “Festival Magari”, Point Ephémère, Parigi, Francia, 2018
- “Society of Illustrators Gallery” New York, USA, 2017
- “Nefele Festival”, Atene, Greece, 2016
- “Saranno Illustri”, Illustri Festival, Vicenza, 2015
- “Gusto Robusto”, Treviso Comic Book Festival, Treviso, 2015
- “Il nuovo vocabolario della moda italiana”, Triennale di Milano, 2015
- “Italianism”, Outdoor Festival, Roma, 2015
- “Welcome back to the Sign” SOLO SHOW Teatro Franco Parenti, Milano, 2012

LISTA PARZIALE DI CLIENTI:

The New York Times, The NewYorker, The Guardian, Washington Post, Time, The Wall Street Journal, Harvard Business Review, George Washington University, Yale University, Princeton University, Royal Academy of Arts di Londra, Ac Milan, Lancôme, Penguin Random House, Honda, Football Club Inter Milano, Ogilvy, Le Monde, Ritz-Carlton Hotel Company, Johns Hopkins University, Pfizer, Forbes

PREMI:

- Society of Illustrators of New York, GOLD MEDAL, SOI 64, 2022
- National creativity awards, Club de Creativos de España, GOLD MEDAL, 2021
- ADG Laus Awards, SILVER MEDAL, 2021
- Ilustro Fest, 2020
- Communication Arts Illustration Award of Excellence win, Annual 61, 2020
- APIM Awards best advertising winner, 2019
- APIM Awards best book cover winner, 2019
- Communication Arts Illustration Award of Excellence win, Annual 60, 2019
- Autori di Immagini Awards Winner, 2019
- Society of Illustrators of New York selected work, SOI 61, 2019
- Society of Illustrators of New York, SILVER MEDAL, SOI 60, 2018
- Premio Illustri Awards Winner, Book category winner 2018
- Communication Arts Illustration Annual 59 Winner, 2018
- Creative Quarterly CQ29 and CQ34 winner
- Communication Arts Illustration Annual 58, 2017
- Society of Illustrators of New York selected works, SOI 58, 2016
- American Illustration AIAP 34 Winner, 2015
- Society of Illustrators of New York selected work, SOI 57, 2015
- Latin American Illustration 4 Awards Winner, 2015
- 3x3 International Show No.11 Merit and Honorable Mention, 2014
- Altpick Members Acknowledged for Excellence Winner, 2014
- New Visual Artist PRINT Magazine, 2011
- Communication Arts Illustration Annual 51, 2010

LIBRI:

- Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia, Bompiani, 2018
- Atlante dei luoghi misteriosi dell'antichità, Bompiani, 2020

www.francescobongiorni.com



@francescobongiorni

OPERE DISPONIBILI

illustrazioni in edizione limitata
numerate e firmate dall'artista
stampa fine art - Hahnemühle William Turner

formato A4 50€
formato A3 100€
formato 60x90 250€

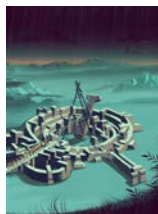
ASIA



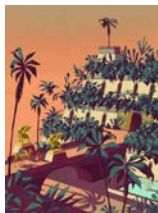
HIERAPOLIS
Turchia
**Il mortale cancello
di Plutone**
60x90
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



PETRA
Giordania
**Petra: la città
dimenticata**
A3
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



GÖBEKLI TEPE
Turchia
**Il primo tempio
del Mondo?**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



BABILONIA
Iraq
**I meravigliosi
giardini pensili**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



YONAGUNI JIMA
Giappone
**Il "monumento"
di Yonaguni**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



MAIJISHAN
Cina
**Le grotte
dell'illuminazione**
A3
Hahnemühle
William Turner
190 gsm

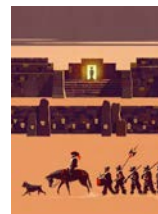
AMERICA



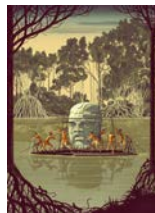
ANDE
Perù, Cile
I disegni giganti
60x90
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



CHICHÉN ITZÁ
Messico
**Il pozzo delle
"vergini"**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



TIAHUANACO
Bolivia
La più antica civiltà
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm

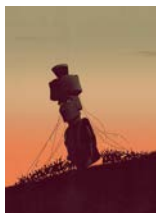


TRES ZAPOTES
Messico
**Le colossali
teste Olmeche**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



CAHOKIA
Stati Uniti
**Il mito dei costrut-
tori di tumuli**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm

OCEANIA



ISOLA DI PASQUA
Oceano Pacifico
Il monito dei Moai
60x90
Hahnemühle
William Turner
190 gsm

AFRICA



Congo
Mokele Mbembe:
L'ultimo dinosauro?
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



DESERTO LIBICO
Egitto
L'armata perduta di
Cambise
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



RODI
Grecia
Il colosso del Sole
A3
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



STONEHENGE
Regno Unito
L'enigma
di Stonehenge
60x90
Hahnemühle
William Turner
190 gsm

EUROPA



ANTICITERA
Grecia
La Tecnologia
degli Antichi
60x90
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



NEMI
Italia
Le Navi perdute
di Caligola
A3
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



LASCAUX
Francia
I sogni dei nostri
antenati
A3
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



BOMARZO
Lazio
Il parco dei mostri
di Bomarzo
A3
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



RESIA
Trentino Alto Adige
Il campanile
del lago
A3
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



MONTE
PIRCHIRIANO
Piemonte
La sacra di
San Michele
A3
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



MILANO
Lombardia
**L'ufo censurato
dal Duce**
A3
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



PALERMO
Sicilia
**Le catacombe del
convento
dei cappuccini**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



SOVANA, SORANO
E PITIGLIANO
Toscana
**Il primo tempio
del Mondo?**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



RIMINI
Emilia Romagna
**La Repubblica
dell'isola
delle Rose**
60x90
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



PENTEDATTILO
Calabria
**La "strage
degli Alberti"**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



MANOPPELLO
Abruzzo
**Il velo
della Veronica**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



ORVIETO
Umbria
**Il pozzo
di San Patrizio**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



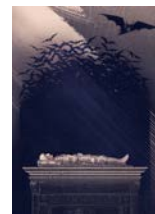
CONSONNO
Lombardia
**Il paese
dei balocchi**
60x90
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



GENGA
Marche
**Il tempietto
di Valadier**
60x90
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



CASTEL
DEL MONTE
Puglia
Castel del Monte
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



NAPOLI
Campania
**La tomba
di Dracula**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm



TAVOLARA
Sardegna
**Il più piccolo regno
del mondo**
A4
Hahnemühle
William Turner
190 gsm

c|econtemporary

m i l a n o

milano [mm porta romana]

via gerolamo tiraboschi 2/76 - corte interna

t. +39 02.45.48.38.22 - m. +39 391.41.66.725

www.cecontemporary.com - gallery@cecontemporary.com

orari: martedì - sabato 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

e su appuntamento



@cecontemporary